

TEATRO
DI
BO'



NON C'È NESSUNO

una produzione del **TEATRO DI BO'**



Di **FRANCO DI CORCIA JR**
Atto unico in ricordo della *Legge Merlin*

con **SILVANA ISOLANI**
Regia di **FRANCO DI CORCIA JR**
Ass. alla regia **MATTIA PAGNI**
Fotografia di scena **GIANNI MATTONAI**
Produzione **TEATRO DI BO'**

LO SPETTACOLO

È il **21 febbraio del 1958**. Il giorno dopo la promulgazione della *Legge Merlin*.

Ormai è cosa fatta: le "case" sono realmente *chiuse*.

In una di "quelle case" una "signorina" si prepara come se nulla fosse accaduto.

La troviamo nella "saletta" in attesa che qualcuno entri.

Il tempo, scandito dal suono del campanello, la mette in agitazione... e nell'attesa si racconta (dando voce alle altre "signorine" della casa) e per la prima volta si *Ascolta*, si *ri-Conosce*, abbandonando piano piano la *maschera* della "prostituta" e indossando per la prima volta quella della "donna".

LA STORIA

Diversi decenni dopo la chiusura delle *case di tolleranza* e il riconoscimento dello *sfruttamento e induzione alla prostituzione* come reati penali, il *Belpaese* non ha ancora risolto il problema.

Il dibattito sulla riapertura dei bordelli è *ancora attuale*.

La *prima donna* a sedere nel senato della Repubblica italiana, la madre costituente, grazie alla quale nell'articolo 3 della Costituzione i cittadini sono tutti uguali "senza distinzioni di sesso", *Angelina Lina Merlin*, spesso assente nei libri di storia, viene ricordata quasi esclusivamente per la legge che di fatto portò alla chiusura delle *case di tolleranza* nell'Italia del dopoguerra.

E quasi per una sorta di ironia, la norma che porta il nome dell'insegnante partigiana è conosciuta per ciò che tolse agli uomini e non per quei benefici che portò alle donne.

Oltre a chiudere le case di tolleranza, la *legge 75 del 20 febbraio 1958* ha introdotto per la prima volta il *reato di sfruttamento, induzione e favoreggiamento alla prostituzione*.

Fu una vera e propria rivoluzione per l'epoca e furono in molti ad opporsi tanto che, presentata nel 1948, ci vollero ben 10 anni per essere approvata. Dieci anni.

Per non parlare delle lotte sostenute da Merlin contro alcuni suoi colleghi di partito, come *Pietro Nenni* che avevano interessi economici non indifferenti proprio nelle case chiuse.

DURATA: circa 60 minuti

LETTERE DALLE CASE CHIUSE

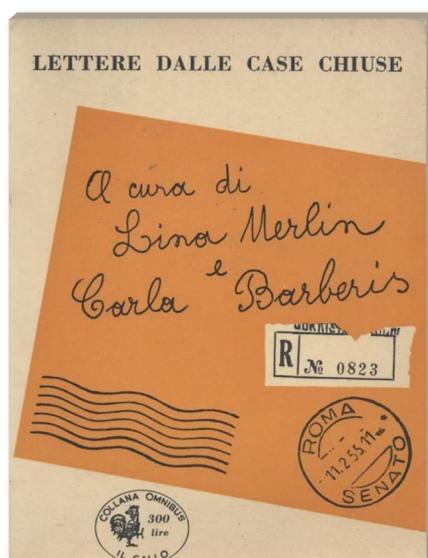
In questo libro la senatrice **Merlin** raccolse insieme a **Carla Barberis**, moglie del **Presidente Pertini**, le **lettere** delle donne, la maggior parte non anonime, che ricevette dalle "case chiuse" spalancando una porta sulla vita di queste donne.

"Ricevavamo fino a cento uomini al giorno, i vecchi sporcaccioni, i giovani infoiati, e gli ubriachi, e quelli che urlano, e quelli che vogliono sentir parlare... e quelli che ti chiedono cose che una volta solo a sentirle ci facevano arrossire e adesso facciamo perché non ci importa più di niente..."

Gente che paga per averci come bestie al mercato!

Dormiamo negli stessi letti dove riceviamo i clienti, e di notte è una tortura: ci rivoltiamo nello sperma e nel sudore, il nostro sonno è pieno di incubi, e quando ci svegliamo è peggio ancora, perché rivediamo lo stesso letto, la stessa stanza, e ricomincia la catena di quella fila di maschi che non finisce mai..."

(Testimonianza di una ragazza piemontese)



Opera Tutelata SIAE

CONTATTI

Per maggiori informazioni su *Scheda Tecnica e Costi*:

Segreteria Teatro di Bo'
info@teatrodibo.it

371.1272850

Facebook: /teatrodibo
Instagram: @teatrodibo

teatrodibo.it • pensieridibo.it